

Missione 3 – Componente 2 – Investimento 2.1

DIGITALIZZAZIONE DELLA CATENA LOGISTICA



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Una logistica più digitale e più competitiva

Risorse	250 milioni di euro
Amministrazione titolare	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in coordinamento con la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) e l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP)
Soggetti attuatori	Piattaforma Logistica Nazionale e le Autorità di Sistema Portuale in coordinamento con gli operatori della logistica

OBIETTIVO

Il progetto “Digitalizzazione del sistema logistico nazionale” ha come l’obiettivo l’aumento della competitività logistica nazionale dovuto alla realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica. In questo modo si semplificano procedure, processi e controlli, grazie alla de-materializzazione dei documenti e allo scambio di dati e informazioni. Sarà anche favorita la transizione digitale delle imprese che operano in questo settore.

In particolare, la misura è esattamente finalizzata a rispondere ai fabbisogni specifici a livello territoriale nazionale ed alle sfide che l’emersione delle tecnologie digitali pongono nel comparto del trasporto merci e della logistica.

Gli obiettivi generali dell’iniziativa consistono in:

- aumentare la competitività logistica nazionale sia a livello paese che a livello di singola impresa attiva nel comparto, attraverso la realizzazione di un ecosistema digitale per il trasporto merci e la logistica;
- creare un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati in grado di semplificare procedure, processi e controlli puntando sulla dematerializzazione documentale e sullo scambio di dati ed informazioni;
- favorire la transizione digitale in termini di infrastrutture immateriali delle aziende nazionali attive nel comparto del trasporto merci e logistica, sia lato clienti finali che lato pubbliche amministrazioni presso cui si interfacciano.

Gli obiettivi specifici dell'iniziativa consistono in:

- incrementare l'efficienza del trasporto merci e della logistica attraverso la digitalizzazione dei processi, delle procedure e lo scambio di dati con impatto sull'ottimizzazione dei carichi, nel miglioramento degli indici di efficienza e produttività degli attori della catena logistica e nella razionalizzazione della capacità delle infrastrutture di linea (strade e ferrovie) e sui nodi (porti, interporti ed aeroporti);
- incrementare i livelli di *customer experience* attraverso migliori tecnologie per il *tracking* e *tracing* delle merci e dati in tempi reali sulle consegne che dovrebbero sostanzialmente incrementare i livelli di soddisfazione dei servizi logistici e di trasporto nazionali nei confronti dei clienti finali;
- incrementare la sostenibilità ambientale del trasporto merci attraverso la riduzione dei gas serra e dell'inquinamento atmosferico grazie ad una migliore efficienza dei trasporti (ottimizzazione dei carichi viaggianti);
- favorire il bilanciamento modale grazie a servizi logistici e di trasporto meglio integrati, più fluidi e *paperless* che rendono attrattive anche modalità di trasporto alternative al tutto strada con vantaggi anche dal punto di vista di risparmio delle esternalità negative prodotte;
- incrementare dei livelli sicurezza grazie all'incremento di efficienza dei carichi che dovrebbe causare una diminuzione tendenziale dei veicoli necessari al trasporto dei prodotti, allo *shift* modale verso ferrovia e servizi intermodali ed all'adozione di tecnologie di *route planning* dinamico;
- riduzione della congestione attraverso gli incrementi di efficienza dei carichi e la riduzione delle tonnellate km percorse e l'adozione di tecnologie di *dynamic routing planning*;
- incrementare i livelli di qualifica, occupabilità e di *know-how* in materia di tecnologie digitali del personale dedicato ad operazioni che potrebbero essere automatizzate con importanti impatti occupazionali.

Il progetto “Digitalizzazione del sistema logistico nazionale” è articolato sostanzialmente in tre macro attività interdipendenti tra loro ma che possono essere scomposte in tre macro componenti progettuali autonome dal punto di vista della realizzazione operativa:

- *LogIn center* - € 30 milioni;
- *Reti portuali e terminali merci* - € 45 milioni;
- *LogIn business* - € 175 milioni.

Si riconosce la priorità assoluta a quattro ambiti fondamentali:

1. dematerializzazione della documentazione legata al trasporto, con particolare riferimento alle lettere di vettura CMR e alla gestione autorizzativa e amministrativa dei trasporti in condizioni di eccezionalità e per le merci pericolose;
2. efficientamento della gestione digitale dei porti e degli interporti italiani, relativamente alle transazioni sia B2B sia B2G, attraverso il raggiungimento di una efficace implementazione di *port community systems* (PCS) in tutti i porti italiani, omogenea per requisiti funzionali e con spiccate caratteristiche di interoperabilità sia orizzontale sia verticale, e di sistemi informativi analoghi presso gli interporti;
3. informatizzazione delle relazioni tra soggetti pubblici e privati, identificando una centrale di standardizzazione dei linguaggi e dei moduli (PLN) ed una serie di piattaforme informatiche pubbliche e private federate con la centrale;
4. riconoscimento che la messa a sistema “centralizzata” di informazioni sul trasporto merci e la logistica rappresenti un necessario passo per la creazione di valore, per il monitoraggio della politica dei trasporti e per lo sviluppo di politiche innovative.

Per quanto concerne le tre macro attività di seguito si fornisce una breve descrizione.

1. LogIn center - L'attività consiste nella creazione di una cabina di regia per la digitalizzazione della catena logistica nazionale sotto l'egida della *Piattaforma Logistica nazionale* (PLN), al fine di realizzare un ecosistema digitale per il trasporto merci e la logistica in grado di definire le specifiche tecniche per rendere interoperabili le piattaforme informatiche dei diversi enti pubblici e privati in gioco, realizzare un centro di *cybersecurity* ed elaborare uno standard di comunicazione per lo scambio di informazioni che sostituisca il modello cartaceo e che possa integrare informazioni obbligatorie codificate in modo omogeneo con altre informazioni liberamente organizzate per le specifiche finalità di ciascun *stakeholder*. Da ultimo, verranno implementate le attività preparatorie focalizzate sui porti ed incentrate sull'analisi e definizione delle specifiche e degli standard dei PCS, sulla definizione delle relative interfacce informatiche e sull'estensione delle funzionalità dell'attuale piattaforma informatica per le comunicazioni di dati ed informazioni tra porti e Ministero vigilante. L'attività viene realizzata per la quasi totalità delle sue sotto-attività da parte della Piattaforma Logistica nazionale. Gli enti attuatori saranno essenzialmente le imprese di

trasporto e logistica e l'intervento sarà attuato dalla PLN. Per le attività di implementazione dell'esistente Piattaforma dei Porti l'attuazione spetterà al MIMS e a Rete Autostrade Mediterranee (RAM).

2. Reti portuali e terminali merci - L'attività consiste nello sviluppo dei PCS, ove non presenti, e nell'omogeneizzazione funzionale dei sistemi informatici già esistenti presso le Autorità di sistema portuale, al fine di promuovere servizi standard di interfaccia con gli operatori marittimi, gli operatori a terra, i gestori di infrastrutture nodali e lineari di connessione (gestori dell'infrastruttura ferroviaria, interporti e retroporti ed aeroporti) e sviluppare i moduli di interoperabilità con la Piattaforma Logistica nazionale.

Una linea di finanziamento *ad hoc* riguarderà anche altri interventi in materia di digitalizzazione e quindi di *smart ports* quali progetti per la digitalizzazione degli accessi ed uscite dai varchi portuali, l'implementazione di sistemi di *cybersecurity* nelle AdSP e l'informatizzazione dei processi amministrativi rientranti nell'ambito di operatività dello Sportello Unico delle AdSP. Parallelamente, ed al netto di RFI ed altri *infrastructure managers* di natura privata, l'attività prevede il cofinanziamento di sistemi informatici per gli interporti di rilevanza nazionale secondo gli *standard* funzionali definiti dalla PLN e con particolare riguardo all'interconnessione con i PCS portuali. L'attività viene realizzata dalle 16 AdSP e dagli interporti di rilevanza nazionale che rispondono ad un bando del rispettivo ente vigilante, competente per la raccolta delle proposte progettuali, per la valutazione delle *application*, per l'allocazione delle risorse sulla base dei fondi disponibili, per il monitoraggio delle spese e la verifica delle spese di rendicontazione.

3. LogIn business - questa macro attività è tesa ad includere nel sistema digitalizzato anche le aziende private di trasporto e logistica. L'attività si pone l'obiettivo di incrementare la dotazione digitale e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti da parte delle imprese nazionali di trasporto merci e logistica al fine di favorire da un lato il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende cariatrici e dall'altro lato nel favorire l'adozione di sistemi di pianificazione e programmazione dei carichi e di *route planning* anche attraverso la formazione del capitale umano all'uopo dedicato.

L'attività prevede il cofinanziamento pubblico fino al 40% per gli investimenti in progettazione ed acquisto da parte delle imprese, in particolare:

- piattaforme digitali di scambio informazioni, gestione, monitoraggio e *tracking* della merce con i caricatori ed i clienti finali e con la PLN;

- sistemi digitali di ottimizzazione dei carichi attraverso l'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale e sistemi di *dynamic route planning*;
- piattaforme digitali e strumentazione per la dematerializzazione documentale secondo gli standard definiti da PLN;
- spese di *e-learning* ed attività di formazione correlate agli investimenti in tecnologie digitali.

BENEFICI

Una catena logistica più digitale che porta a:

- aumento della competitività logistica nazionale;
- velocizzazione di procedure, processi e controlli.

APPROFONDIMENTO

L'investimento prevede di migliorare il sistema logistico su tutto il territorio, grazie ad un sistema digitale integrato del trasporto merci e della logistica, coinvolgendo sia i *player* pubblici che quelli privati. L'investimento facilita l'intera catena puntando sulla dematerializzazione dei documenti e sullo scambio di dati e informazioni, quindi a una filiera più digitale.

Verrà realizzato uno Sportello Unico dei Controlli per semplificare le procedure nazionali nel settore logistico. A fine investimento, almeno il 70% dei Sistemi di Comunità Portuale delle singole Autorità di Sistema Portuale dovrà essere interoperabile, compatibile tra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale.

LE TAPPE FONDAMENTALI

Obiettivo T2 2024 - Almeno il 70% dei sistemi per gli operatori portuali delle singole autorità di sistema portuale devono essere interoperabili e compatibili fra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale.

LINK UTILI

- <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/investimenti/digitalizzazione-della-catena-logistica.html>
- <https://www.camera.it/temiap/2021/11/30/OCD177-5188.pdf>
- <https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1104404.pdf>
- <http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/DFP28a.pdf>

Riferimenti normativi	D.L. 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267)
Tag	PNRR, MIMS, Autorità di Sistema Portuale, AdSP, Digitalizzazione del sistema logistico nazionale, LogIn business, LogIn center, Reti portuali e terminali merci, Piattaforma logistica nazionale, PLN
Voci di glossario	PNRR, MIMS